

AUTOVALUTAZIONE DEI CORSI DI LAUREA

AVVIO NUOVA PROCEDURA
A. A. 2006-2007

RELAZIONE CONCLUSIVA
A. A. 2005-2006

NVA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

UPSV

Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione



COS'E' UNA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE?

E' UNA MODALITA' DI VALUTAZIONE IN CUI
SONO PREVISTE ABITUALMENTE DUE FASI

I FASE: Un gruppo di valutatori interni alla struttura da valutare (CdL) effettua la autovalutazione e redige un apposito documento.

II FASE: Un gruppo di valutatori esterno, utilizzando il documento redatto dai valutatori interni procede alla valutazione della struttura (CdL).



1. Una procedura di autovalutazione è stata applicata a **tutti i corsi di laurea (triennali)** dell'Ateneo, per la **seconda volta, nel maggio 2007**.
2. Si tratta di una procedura ancora parziale, in cui è enfatizzata la fase di **autovalutazione del CdL**, e che comporta la redazione di una **Relazione di Autovalutazione** e del corrispondente modello in rete denominato **Lista di Verifica**.
3. Obiettivo della valutazione è **individuare i punti di forza e di debolezza del CdL** al fine di **operare opportune modifiche**.



IL RISULTATO DI QUESTA PROCEDURA **NON HA COME OBIETTIVO QUELLO DI CONFRONTARE TRA LORO I CORSI DI LAUREA** MA HA LO SCOPO PRINCIPALE DI **ACCRESCERE LA QUALITÀ DI CIASCUNO DI ESSI**.



PERCHE' FARE AUTOVALUTAZIONE?



Per innescare meccanismi di miglioramento della performance. E' unanimamente riconosciuta come una procedura di elezione per questo scopo.

E' specificamente richiesto dal MIUR ed incide sulla ripartizione del FFO.
E' pertanto richiesto anche dal nostro Rettore.



IL NVA PROPONE UNA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE SEMPLICE

Si richiede la formazione di un gruppo di valutatori interni al CdL ai quali viene proposto un modello che lascia ampia autonomia operativa.

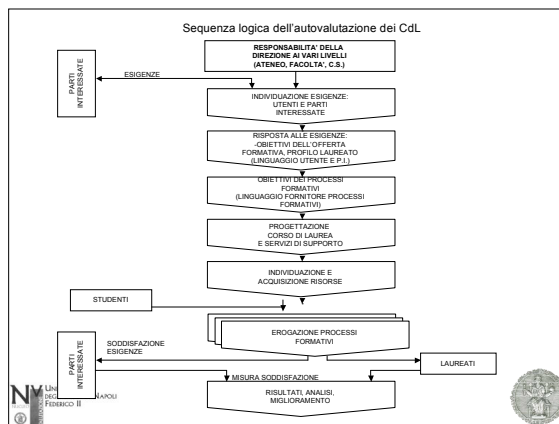
Anche per la relazione finale viene lasciata ampia libertà di modalità di redazione, ampiezza e tematiche affrontate.



QUAL E' LA LOGICA DI QUESTA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE DEI CdL?

L'organizzazione di un CdL viene scomposta in una serie di processi successivi valutati separatamente l'uno dall'altro.

Vengono proposte una Guida all'Autovalutazione ed una Lista di Verifica che si suggerisce di utilizzare nello svolgimento della autovalutazione.



GUIDA ALL'AUTOVALUTAZIONE

Visualizza la guida



COSA E' LA GUIDA ALL'AUTOVALUTAZIONE?

E' un documento direttamente correlato alla Lista di Verifica. In entrambi sono presenti 35 quesiti principali a cui va data una risposta, anche quantitativa. Nella Guida sono presenti, in aggiunta, ulteriori quesiti che hanno lo scopo di:

- Illustrare, Approfondire, Ampliare i quesiti che sono presenti anche nella Lista.
- La Guida ha lo scopo di dirigere ed agevolare:
 - Il processo di autovalutazione
 - La compilazione della Lista
 - La redazione della Relazione finale



LA GUIDA E LA LISTA SONO SUDDIVISE IN 7 SEZIONI

- Responsabilità della Direzione
- Individuazione delle esigenze degli utenti e delle parti interessate
- Individuazione degli obiettivi dell'offerta formativa e dei processi formativi
- Progettazione del corso di laurea
- Individuazione ed acquisizione delle risorse
- Erogazione dei processi formativi
- Analisi dei risultati e pianificazione del miglioramento



SIGNIFICATO DI CIASCUNA SEZIONE

- 5.1** La sezione N° 1, intitolata 'Responsabilità della Direzione', ha lo scopo di verificare se esiste la consapevolezza che responsabilità esistenti a livello superiore (Facoltà, Ateneo) condizionano il CdL e se, all'interno del CdL, sono state definite le responsabilità ed i compiti per la sua gestione.
- 5.2** La sezione N° 2, intitolata 'Individuazione delle esigenze degli utenti e delle parti interessate', ha lo scopo di accertare la capacità del CdL di individuare e definire, in modo chiaro e documentato, le esigenze formative e le richieste occupazionali del contesto socio-economico in cui il CdL opera e quello in cui il laureato andrà ad inserirsi.
- 5.3** La sezione N° 3, denominata 'Individuazione degli obiettivi dell'offerta formativa e dei processi formativi', ha il duplice scopo di accertare se è stato definito il profilo professionale del laureato che si vuole formare e se sono stati individuati i processi formativi attraverso cui il profilo professionale viene conseguito. Si intende anche valutare la capacità del CdL di definire, in termini di conoscenze, capacità, abilità e comportamenti, obiettivi di apprendimento che siano validi, pianificabili, misurabili, realisticamente perseguibili nell'arco di tempo previsto e coerenti con le esigenze formative identificate.
- 5.4** La sezione N° 4, intitolata 'Progettazione del CdL', ha lo scopo complessivo di verificare l'adeguatezza del progetto formativo.
- 5.5** La sezione N° 5, intitolata 'Individuazione ed acquisizione delle risorse', è tesa ad accertare la capacità del CdL di individuare correttamente le risorse necessarie (persone, mezzi, infrastrutture, etc.) e di impiegarle adeguatamente per il raggiungimento degli obiettivi formativi. E' chiaro che il CdL è solo parzialmente coinvolto nel processo di acquisizione di risorse che vede invece direttamente coinvolti la Facoltà e l'Ateneo. E' forse inutile sottolineare che non è questa la sede per lamentare risorse insufficienti: un CdL che abbia risorse insufficienti, che sia al di sotto dei requisiti minimi, è un CdL che non va attivato.
- 5.6** La sezione N° 6 è intitolata 'Erogazione dei processi formativi', ed ha lo scopo di accertare la capacità del CdL di erogare attività di formazione in maniera coerente con quanto progettato.
- 5.7** La sezione N° 7, intitolata 'Analisi dei risultati e pianificazione del miglioramento', è l'ultima sezione ed ha lo scopo di accertare se e come il CdL provvede al monitoraggio del percorso formativo degli studenti. Intende verificare inoltre attraverso quali strumenti ed azioni il CdL promuove un processo di miglioramento dell'efficacia dei processi di formazione e dell'efficienza organizzativa.





LISTA DI VERIFICA

Visualizza la Lista



**LA LISTA DI VERIFICA
E
LA GUIDA ALL'AUTOVALUTAZIONE**



- Sono strettamente collegati.
- Sono solo due dei possibili documenti a disposizione.
**DOCUMENTI CRUI
REQUISITI QUALITA'**



**UNA CORRETTA VALUTAZIONE SI BASA
ANCHE SU DATI STATISTICI**

Ai Corsi di Laurea viene richiesto di commentare informazioni sulla carriera degli studenti che sono state prodotte dal CSI e verranno inviate ai CdL dal UPSV.

Questi dati possono anche essere acquisiti utilizzando il 'cruscotto' disponibile presso le Presidenze.



**RELAZIONE CONCLUSIVA
A.A. 2005-2006**



Università degli Studi di Napoli Federico II

**Relazione sull'Autovalutazione
dei Processi di Formazione
dei Corsi di Laurea
a.a. 2005/2006**



Nucleo di Valutazione di Ateneo

Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione Dicembre 2007



ALCUNI DATI RIASSUNTIVI

- 83 sono i CdL triennali dell'Ateneo
(12 partecipanti a Campus Campania)
- 72 CdL hanno compilato la Lista di Verifica
(3 ad esaurimento, 6 Campus Campania, 2 ass.)
- 76 hanno redatto la Relazione Finale
(1 Campus Campania, 6 assenti)
- 250 circa i docenti coinvolti (forse)



RISULTATI DELL'ANALISI QUANTITATIVA

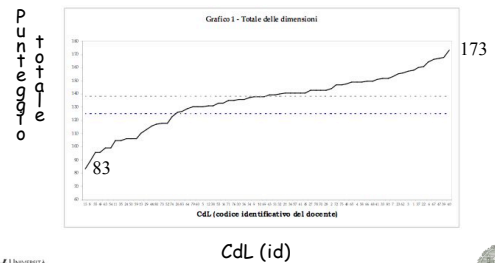
Ricordiamo che:

- la Lista di Verifica consiste di 7 sezioni
- ciascuna sezione comprende 5 quesiti
- in totale quindi i quesiti sono 35
- la risposta numerica a ciascun quesito varia tra 0 e 5
- il punteggio massimo conseguibile è 175 (35x5)



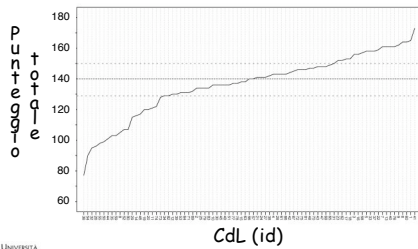
SI RISCONTRA UNA GRANDE ETEROGENEITA' NEI PUNTEGGI DI AUTOVALUTAZIONE

GRAFICO 1: Somma dei valori (in ordinata) per singolo CdL (in ascissa il codice identificativo del docente)



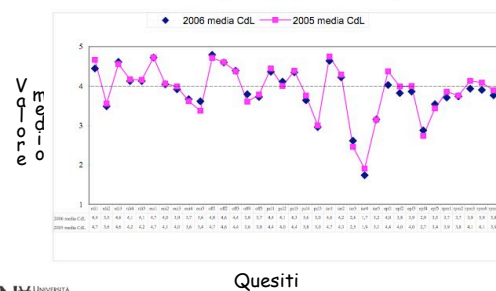
SI RISCONTRA UNA GRANDE ETEROGENEITA' NEI PUNTEGGI DI AUTOVALUTAZIONE

Punteggi totali di autovalutazione dei CdL 2004/05



I CdL SI SONO ATTRIBUITI PUNTEGGI ELEVATI

GRAFICO 2: Valore medio della risposta ad ogni quesito di tutti i CdL per il 2005 ed il 2006



QUALI QUESITI RICEVONO PUNTEGGI ELEVATI?

- off1 E' stato definito e documentato il profilo professionale e culturale del laureato che il CdL vuole formare?
- eui1 Sono state individuate e documentate le motivazioni per l'istituzione del CdL?
- rdi3 Sono state definite ed assegnate le responsabilità di direzione e coordinamento del CdL?
- off2 Sono stati individuati gli obiettivi formativi del CdL e sono stati discussi i criteri per la loro individuazione?
- iar1 Sono state definite e documentate le competenze della docenza rispetto ai settori scientifico disciplinari del CdL?



QUALI QUESITI RICEVONO PUNTEGGI BASSI?

- iar3 Sono adeguate per numerosità e competenze le disponibilità in termini di personale tecnico-amministrativo e di supporto del CdL?
- iar4 Vengono intraprese azioni per la formazione pedagogica del personale docente e del personale tecnico-amministrativo e di supporto?
- epf4 Vengono forniti ai docenti di ogni corso di insegnamento dati statistici sulla carriera degli studenti?



LA VALUTAZIONE DELLE RELAZIONI

- a) aderenza allo schema di riferimento;
- b) livello di approfondimento;
- c) indicazione dei punti di forza e di debolezza, e di azioni correttive;
- d) evidenza di un impegno sostanziale profuso in merito all'obiettivo di migliorare attraverso l'autovalutazione;
- e) capacita' di evidenziare criticita'.
- f) correlazione tra contenuti delle relazioni e punteggi



LE 20 MIGLIORI RELAZIONI

INFORMATICA

Arredamento, interno architettonico e design
Biotecnologie per la salute
Chimica
Fisica
Igiene dentale
Ingegneria aerospaziale
Ingegneria dell'automazione
Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture
Ingegneria gestionale della logistica e produzione
Matematica



LE 20 MIGLIORI RELAZIONI

Produzioni vegetali
Scienza ed ingegneria dei materiali
Scienze biologiche
Scienze del turismo ad indirizzo manageriale
Scienze e tecnologie agrarie
Statistica e informatica per l'economia e le imprese
Tecniche audiometriche
Tecnologie delle produzioni animali
Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale ed ambientale



DISCUSSIONE



COSA DEVONO CONCRETAMENTE FARE I RESPONSABILI DEI CdL?

1. Formare un gruppo di autovalutazione.
2. Procedere alla autovalutazione utilizzando la Lista di Verifica, la Guida all'Autovalutazione, i Dati Statistici ed altro.
3. Compilare in rete la Lista entro il 17.10.08;
4. Redigere la Relazione finale entro il 17.10.08 ed inviarla per e-mail all'UPS.V.
5. Partecipare ad una riunione conclusiva della procedura.



LA RELAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE E' IL PRODOTTO PIU' IMPORTANTE

- Dimensione ed organizzazione a scelta
- Cosa deve contenere?
- 3 punti di forza
- 3 punti di debolezza
- 3 azioni di miglioramento connesse
- eventuali azioni migliorative già promosse



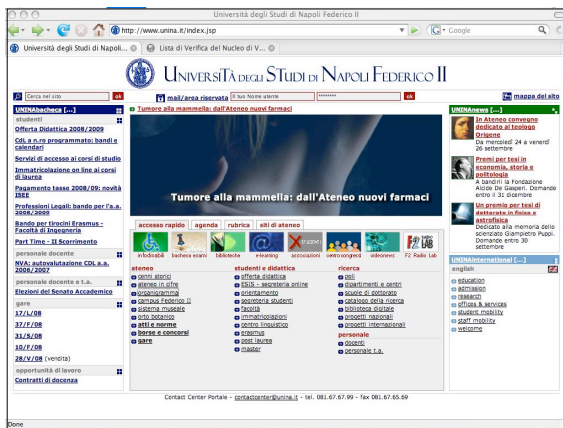
CHE RUOLO AVRANNO NVA ED UPSV?

1. Coordineranno l'intera procedura;
2. Analizzeranno i dati della Lista di Verifica;
3. Esamineranno le relazioni;
4. Incontreranno alcuni gruppi di autovalutatori per una discussione critica delle relazioni;
5. Redigeranno un documento finale che verrà reso pubblico sul sito web.



INFORMAZIONI ESSENZIALI (riferimenti)

1. L'indirizzo web per compilare la Lista è: <http://servizi.ceda.unina.it/PHP/autoval>
2. L'UPSV mantiene i rapporti con i Responsabili e-mail: pianival@unina.it
3. Lucio Nitsch è il responsabile NVA per la procedura e-mail: nitsch@unina.it
4. Tutte queste informazioni sono reperibili alla pagina web del NVA ([unina>organigramma>nucleo di valutazione](http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo_valutazione/index.jsp)) http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo_valutazione/index.jsp
5. La procedura inizia il 18.09.08 e termina il 17.10.08.



Procedura di autovalutazione dei CdL (A.A. 2006-2007)

Entra nella procedura

- Istruzioni procedura
- Istruzioni operative
- Guida all'autovalutazione
- Lista di verifica
- Lettera Baccarani-Nitsch

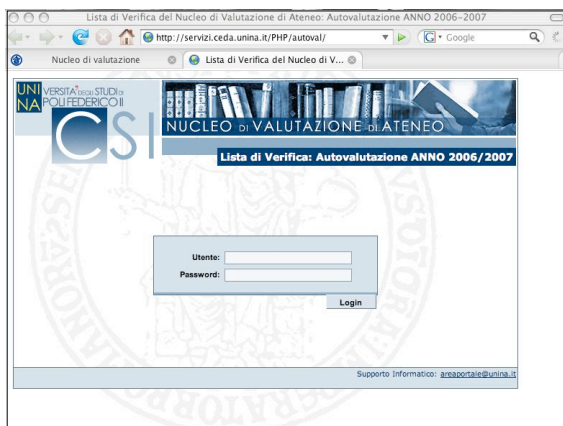
Documenti CRUI

Requisiti qualità

Linee Guida

Procedura di autovalutazione dei CdL (A.A. 2005-2006)

- Relazione Autovalutazione NVA dei CdL triennali 2006
- La migliore relazione: CdL Informatica



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

(e della compilazione dei questionari che vi preghiamo di restituire prima di andar via)

I RESPONSABILI DELLA PROCEDURA DI AUTOVALUTAZIONE

NVA

Nucleo di Valutazione di Ateneo

pagina web ([unina-ateneo/organigramma-nucleo di valutazione](http://www.unina.it/ateneo/organigramma/nucleo_valutazione))

UPSV

Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione

e-mail: pianival@unina.it

